

La circolare di lavoro e previdenza n. 24-25/2022

Bonus 200 euro ex Decreto Aiuti: modalità operative e criticità

Manuela Baltolu – consulente del lavoro

Nell'intento di sostenere i lavoratori in seguito all'aumento del costo dell'energia, il Governo ha introdotto il c.d. bonus energia, un'indennità pari a 200 euro da corrispondere una tantum a carico dello Stato per il tramite dell'Inps.

Natura e caratteristiche dell'indennità

Il *bonus* di 200 euro, introdotto dal D.L. 50/2022, spetta agli aventi diritto una sola volta, anche nel caso in cui siano titolari di più rapporti di lavoro.

L'indennità non è cedibile, sequestrabile o pignorabile e non costituisce reddito ai fini fiscali né ai fini della corresponsione di prestazioni previdenziali e assistenziali.

In tutti i casi in cui il beneficio non venga erogato direttamente dal datore di lavoro, a eccezione dei pensionati, dei lavoratori domestici e dei percipienti il Reddito di cittadinanza, l'importo sarà erogato direttamente dall'Inps solo successivamente all'invio delle denunce contributive da parte dei datori di lavoro.

Soggetti aventi diritto

Lavoratori dipendenti (articolo 31, D.L. 50/2022)

Per la generalità dei lavoratori dipendenti il *bonus* spetterà a condizione che gli stessi abbiano beneficiato, per almeno un mese del primo quadrimestre 2022¹, dell'esonero contributivo dello 0,8%, di cui all'articolo 1, [comma 121](#), L. 234/2021. Inoltre, i medesimi lavoratori, non dovranno essere titolari di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, ciechi e sordomuti, di trattamenti di accompagnamento alla pensione ([articolo 32](#), comma 1, D.L. 50/2022), né di Reddito di cittadinanza (articolo 32, comma 18, D.L. 50/2022), e dovranno dichiarare al datore di lavoro il rispetto di tali condizioni per poter ottenere il riconoscimento automatico del beneficio in busta paga, con successivo

¹ Dal 1° gennaio 2022 al 30 aprile 2022.